

cattedra della disciplina da loro insegnata nel Collegio, e in tal caso entreranno a far parte dei ruoli per cui hanno concorso ».

L'onorevole Montresor ha facoltà di svolgerlo.

MONTRESOR. Vorrei rivolgere una parola anche al ministro della guerra che non è presente.

DANE0, *ministro dell'istruzione pubblica*. Egli mi ha fatto conoscere le sue intenzioni.

MONTRESOR. Si tratta di un errore: tra questi insegnanti vi sono di quelli che hanno già superato il loro esame, alcuni hanno una cattedra...

DANE0, *ministro dell'istruzione pubblica*. Le rispondo subito.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANE0, *ministro dell'istruzione pubblica*. Il suo emendamento porterebbe ad una conseguenza inammissibile. Si tratta di insegnanti che appartengono ai ruoli della pubblica istruzione per scuole di primo grado, ma che hanno incarichi nei Collegi militari che sono scuole di secondo grado. Questi insegnanti di scuole di primo grado, con la sola idoneità ottenuta in concorsi per scuole di secondo grado passerebbero entro il quinquennio ai ruoli delle scuole di secondo grado come se, invece di idonei, fossero stati vincitori. Sarebbe un privilegio ingiustificato, al quale io di concerto col ministro della guerra, non posso consentire.

PRESIDENTE. L'onorevole Montresor insiste nel suo emendamento?

MONTRESOR. Non insisto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Battelli.

BATTELLI. Desidero fare osservare alla Commissione che può nascere equivoco quando si dice che questi insegnanti continueranno ad insegnare nei Collegi purchè partecipino durante un quinquennio con esito favorevole al concorso. Evidentemente il ministro ha voluto dire che continueranno ad insegnare nei Collegi stessi come insegnanti di ruolo (*Interruzioni*).

Come ho interpretato male io, così potrebbe avvenire ad altri, per esempio alla Corte dei conti...

DANE0, *ministro dell'istruzione pubblica*. Se riescono vincitori nel concorso, s'intende.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Degli Occhi.

DEGLI OCCHI. Io credo che sia eccessivo il quinquennio. (*Interruzioni*).

Potrebbe avvenire che un insegnante meno idoneo continui per cinque anni ad insegnare, attendendo il concorso nel quale potranno...

DANE0, *ministro dell'istruzione pubblica*. Se l'insegnante non è veramente idoneo, si può ringraziarlo anche prima.

DEGLI OCCHI. Io non credo che sia degno della funzione d'insegnante il restare sotto la condizione sospensiva di superare un concorso.

DANE0, *ministro dell'istruzione pubblica*. Se non sono capaci, si potranno lasciare in libertà anche prima, trattandosi di semplici supplenti od incaricati, ripeto; e intanto rispondo anche all'onorevole Battelli. Quando parteciperanno ai concorsi entro i cinque anni si troveranno in una di queste due condizioni: o riusciranno vincitori, ed entreranno nei ruoli governativi; o non riusciranno vincitori ma idonei, e in questo caso potranno continuare a insegnare nei Collegi militari, ma come incaricati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione.

MORELLI-GUALTIEROTTI, *presidente della Commissione*. L'equivoco a cui accennava l'onorevole Battelli potrebbe togliersi modificando l'articolo in questo senso: « continueranno ad insegnare nei Collegi stessi e diventeranno di ruolo dopo aver partecipato entro un quinquennio dalla data suddetta ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Degli Occhi.

DEGLI OCCHI. Non insisto quanto al quinquennio, ma mi dispiace che quegli insegnanti restino tali sotto una determinata condizione.

DANE0, *ministro dell'istruzione pubblica*. Se saranno buoni insegnanti non accadrà così; se invece non saranno idonei verranno licenziati prima.

PRESIDENTE. L'onorevole Gortani ha facoltà di parlare.

GORTANI. Per mettere d'accordo quanto è stato detto da parecchi colleghi, mi sembra che l'articolo potrebbe essere modificato opportunamente così: « continuando ad insegnare nei Collegi stessi e diventeranno di ruolo dopo aver partecipato... ».

MORELLI-GUALTIEROTTI, *presidente della Commissione*. L'ho già proposto io.

GORTANI. ...con esito favorevole al primo concorso bandito per la cattedra ».

Così sarebbe tolta la clausola del quinquennio, che potrebbe essere eccessivo per gli uni e scarso per gli altri.